STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA
Via De Amicis n° 1 – 14100 Asti (AT)
P.IVA: 01284040050

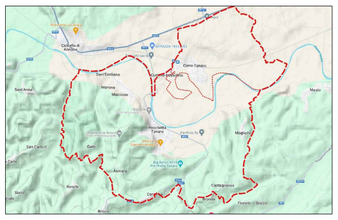
Pierpaolo Sutera Sardo & Luca Gravina
Tel. – Fax 0141/436555 – 33814
348/3306466 – 335/8051069
E-mail: geologico@studio-ssg.it

REGIONE PIEMONTE *** **PROVINCIA DI ASTI**

COMUNE DI CERRO TANARO *** **COMUNE DI ROCCHETTA TANARO**

Oggetto: ***PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE***

Artt. 15 e 16 L.R. 56/1977



PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. Cerro Tanaro n° in data
Adottato con D.C.C. Rocchetta Tanaro n° in data

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DELLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI CON LE CONDIZIONI DI DISSESTO

ex art. 18, comma 2 della Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n° 1/99

Elaborato:

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

N° Tavola: ***G.5a – Cerro Tanaro*** Scala: ***1:10.000***

Data: ***Novembre 2024***

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giorgio GRANDI

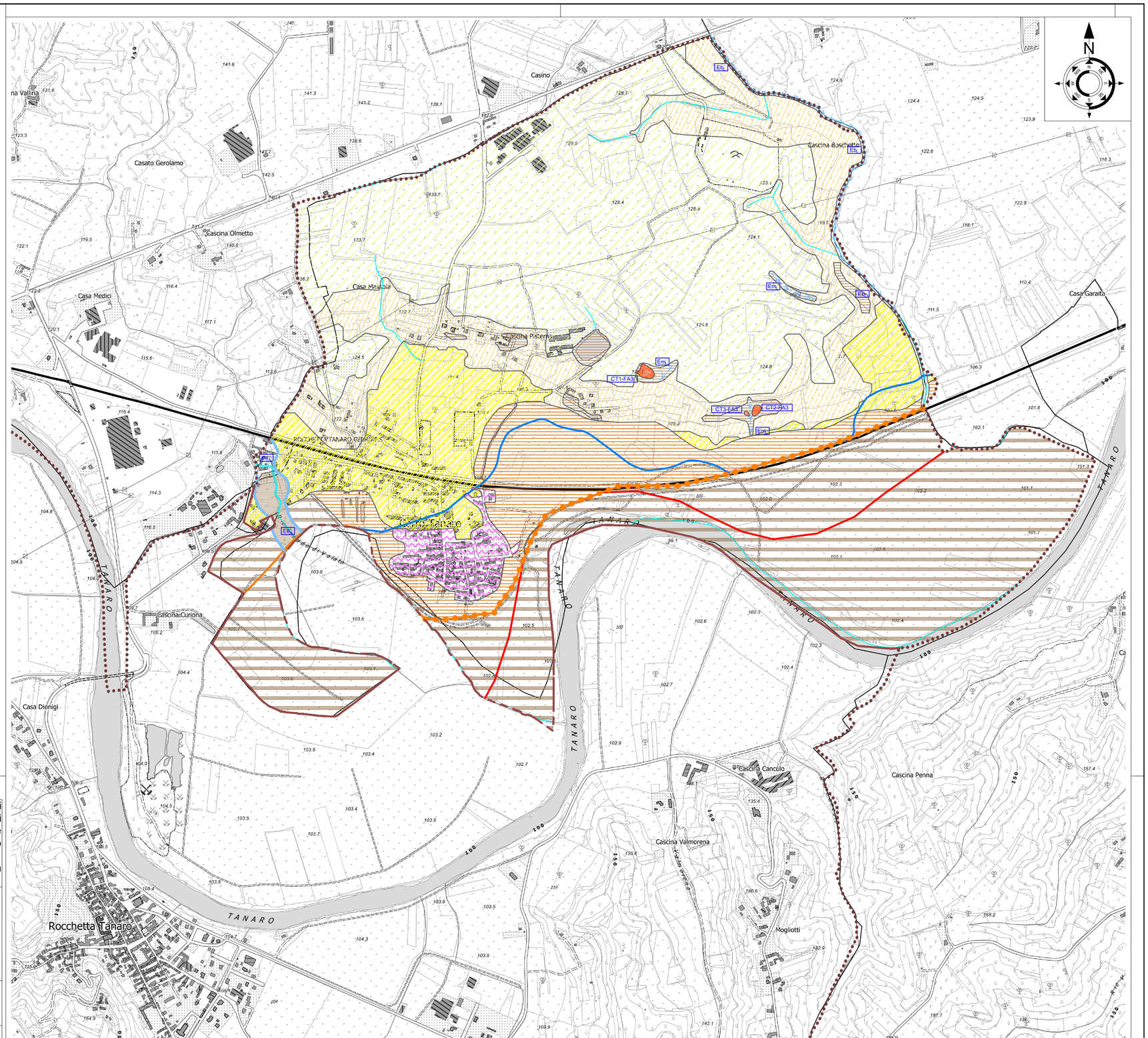
I Sindaci
Cerro Tanaro: Mauro MALAGA
Rocchetta Tanaro: Massimo FUNGO

I Segretari Comunali
Cerro Tanaro: Dott.ssa Rocca CARMINA
Rocchetta Tanaro: Dott.ssa Stefania MARRAVICINI

Studi Geologici
Studio Tecnico Associato di Geologia
Pierpaolo SUTERA SARDO & Luca GRAVINA

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: Allestimento Cartografico di Riferimento BDTRE (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti Piemontesi) - 2024 B/N.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dello STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA Pierpaolo Sutera Sardo & Luca Gravina e non può essere riprodotto, copiato né utilizzato per alcun scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta del Dott. Pierpaolo Sutera Sardo e/o del Dott. Luca Gravina. Si declina ogni responsabilità per l'uso improprio del presente elaborato.



LEGENDA

CLASSE II (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate ai DD.MM. 17/01/2018 e 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

Classe IIa (Aree di fondovalle). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla vicinanza dei corsi d'acqua, alla presenza di linee di drenaggio minori, alle cattive condizioni di drenaggio delle acque meteoriche, alla presenza di terreni con scadenti proprietà geotecniche ed alla presenza di una falda acquifera con valori di soggiacenza localmente anche modesti: settori ubicati lungo i fondovalle principali e secondari, settori non particolarmente vulnerabili agli aventi alluvionali o comunque raggiungibili esclusivamente da lame d'acqua caratterizzate da bassa energia ed altezze di pochi centimetri (indicativamente < 40 cm) e settori localmente interni il limite della Fascia C del P.A.I. e/o lo Scenario di alluvione rara (ex Titolo V N.d.A. del P.A.I.) esterni il limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994. Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIb (Aree di versante). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla stabilità dei versanti ed all'eventuale presenza di considerevoli spessori della coltre di copertura superficiale; settori ubicati lungo le scarpate dei terrazzi alluvionali e settori di versante debolmente acclivi. Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIc (Aree di terrazzo fluviale). Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla presenza di linee di drenaggio minori ed alla presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche: settori, da pianeggianti a poco acclivi, a monte delle scarpate dei terrazzi alluvionali. Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

CLASSE III (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA). Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Le opere di interesse pubblico potranno essere modificate o realizzate ex § 9.2.2 della Relazione Geologico-Tecnica.

Classe $IIIa_1$ (Aree di fondovalle). Settori perimetrati all'interno della Fascia A e della Fascia B del P.A.I. e/o dello Scenario di alluvione poco frequente (ex Titolo V N.d.A. del P.A.I.). . Per tali aree gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati negli artt. 29, 30 e 39 delle N.d.A. del P.A.I. .

Classe $IIIa_2$ (Aree di fondovalle). Settori esterni il limite della Fascia B del P.A.I. e/o dello Scenario di alluvione poco frequente (ex Titolo V N.d.A. del P.a.i.) e interni il limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994 (aree di competenza fluviale). Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nonché realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe $IIIa_3$ (Aree di fondovalle). Aree, lungo il reticolo idrografico secondario, alluvionabili da acque di esondazione ad energia molto elevata (Ee_A) e/o all'interno dello Scenario di alluvione frequente, poco frequente e rara lungo il reticolo secondario collinare e montano; sono inoltre compresi i settori perimetrati per una fascia di 10 m da entrambe le sponde, anche ai sensi del R.D. 523/1904. Per le aree classificate come Ee_A e/o all'interno dello Scenario di alluvione frequente e poco frequente gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli di cui all'art. 9, commi 5 e 6 delle N.d.A. del P.A.I., nei restanti settori non sono consentiti interventi edilizi.

Classe $IIIa_4$ (Aree di versante). Aree in frana attiva (FA). Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, comma 2, delle N.d.A. del P.A.I. .

Classe $IIIa_6$ (Aree di versante). Porzioni di territorio che complessivamente presentano caratteristiche geomorfologiche, litotecniche e di acclività analoghe quelle delle aree in frana: settori di versante caratterizzati da elevata acclività e tratti di corsi d'acqua del reticolato idrografico secondario impostati in un contesto di versante analogo. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nonché realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIIb. Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... . Le opere di interesse pubblico potranno essere modificate o realizzate ex § 9.2.2 della Relazione Geologico-Tecnica. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Classe $IIIb_{2-1}$ (Aree di fondovalle). A seguito della realizzazione delle opere di riassetto territoriale sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Settori edificati del concentrico comunale, a tergo del limite della Fascia B del P.A.I., e dello Scenario di alluvione poco frequente del P.G.R.A., interni il limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994 ed attualmente protetti dalle opere di rissetto territoriale. Sono consentiti interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe $IIIb_4$ (Aree di fondovalle). Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Settori edificati interni il limite della classe di pericolosità molto elevata (Ee_A) perimetrata lungo il Rio Freddo, all'interno dei limiti dello Scenario di alluvione frequente e poco frequente del P.G.R.A., esterni localmente il limite raggiunto dalle acque durante l'evento alluvionale del novembre 1994 ed attualmente non protetti dall'argine. Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 9, comma 5, delle N.d.A. del P.A.I. .

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEL RETICOLATO IDROGRAFICO

Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino del Fiume Po così come riportate nel P.A.I.	Limite tra la Fascia A e la Fascia B		
	Limite tra la Fascia B e la Fascia C		
	Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C		
	Limite esterno della Fascia C		
Dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia	Areali	Limite esterno delle aree a intensità molto elevata (Ee_A)	Ee_A
	Lineari	Intensità elevata (Eb_L)	Eb_L
		Intensità media/moderata (Em_L)	Em_L

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEI VERSANTI

Areali	Limite delle aree in frana	CT2-FA3
Corsi d'acqua oggetto di approfondimento geomorfologico ed idraulico (ex art. 29 L.R. 56/1977 così come modificato dal 5° comma, art. 45, L.R. 3/2013)		
	Limite territorio intercomunale su base catastale (*)	
	Limite territori comunali su base catastale (*)	

(*) Fonte: Ufficio tecnico catastale di riferimento comunale.